

# FAQ vers. 06.10.2020

## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO IN FAVORE DEI TRASFORMATORI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO AI SENSI DEL D.L. 19.5.2020 n.34 (cd. Decreto Rilancio)

Approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 212 del 29/09/2020 – pubblicato nel BURP n. 136 del 01/10/2020

### Sommario

In cosa consiste l'aiuto ai trasformatori del settore lattiero caseario?.....	2
A quanto ammonta la dotazione finanziaria complessiva e qual è il limite massimo dell'aiuto che un beneficiario può ricevere?.....	2
A chi è riservato l'avviso pubblico? .....	2
Come si effettua il calcolo dell'aiuto?.....	2
Quali requisiti il richiedente deve possedere per poter accedere all'aiuto? .....	3
Come si richiede l'aiuto? .....	3
Come si compila la domanda di aiuto?.....	3
Come avviene la generazione dei documenti pdf costituenti la domanda di aiuto? .....	4
Come si sottoscrive la domanda di aiuto?.....	4
Come e quando si invia la domanda di aiuto?.....	4
Cosa deve essere allegato alla PEC? .....	4
Cosa succede se si omette l'apposizione della firma digitale sulla domanda di aiuto? .....	5
Quali sono i motivi di non ricevibilità, e quindi di esclusione della domanda di aiuto? .....	5
È possibile cumulare il presente aiuto con precedenti aiuti di cui a differenti regolamenti dell'Unione Europea?.....	5
Quali impegni si assumono i beneficiari dell'aiuto? .....	5
Cosa comporta il mancato rispetto degli impegni assunti dai beneficiari?.....	5

## In cosa consiste l'aiuto ai trasformatori del settore lattiero caseario?

L'aiuto è concesso a titolo di indennizzo *una tantum* del danno subito dalle aziende di trasformazione del latte vaccino che hanno visto una riduzione significativa della vendita dei propri prodotti, dovendo comunque far fronte agli oneri derivanti dai costi di gestione, stoccaggio o smaltimento del prodotto invenduto, dovuti al blocco del canale Ho.Re.Ca, nonché all'azzeramento delle esportazioni, con una conseguente contrazione della produzione.

Inoltre, il calo delle vendite da parte dei caseifici, e in alcuni casi il blocco della lavorazione per assenza di manodopera, ha influenzato il ritiro del latte presso gli allevamenti conferenti, determinando anche il crollo delle quotazioni del mercato.

## A quanto ammonta la dotazione finanziaria complessiva e qual è il limite massimo dell'aiuto che un beneficiario può ricevere?

La dotazione finanziaria destinata agli aiuti in favore dei caseifici è pari a € 800.000,00 (ottocentomila/00 euro).

## A chi è riservato l'avviso pubblico?

Il presente Avviso è riservato agli operatori economici ovvero a PMI del comparto lattiero caseario, Piccole e Medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, operanti nei seguenti settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007 **10.51.2 Produzione dei derivati del latte.**

L'aiuto è destinato ai trasformatori del comparto lattiero caseario, iscritti all'albo primi acquirenti della Regione Puglia, aventi sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese, che abbiano ritirato latte vaccino esclusivamente dagli allevatori con attività ubicate sul territorio regionale.

## Come si effettua il calcolo dell'aiuto?

Per il calcolo dell'aiuto sono presi a riferimento i quantitativi di prodotto trasformato e stoccato, così come definito al paragrafo 1 dell'avviso, nel corso dei mesi di marzo 2020 e aprile 2020, dichiarati nella domanda di aiuto.

I quantitativi di prodotto trasformato e stoccato, espressi in chilogrammi, rilevati dalle dichiarazioni allegata alla domanda di aiuto e rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000, saranno trasformati in chilogrammi di latte equivalente, sulla base della resa media di caseificazione per prodotto trasformato, secondo i parametri definiti dalla seguente tabella relativa alle rese di caseificazione del latte, rinvenibile al paragrafo 5 dell'avviso pubblico.

PROTEINA TOTALE	RESA IN CAGLIATA %	RESA FORMAGGI A BREVE STAGIONATURA %	RESA FORMAGGI A MEDIA STAGIONATURA %
3,20	13,0	12,0	9,3
3,30	13,5	12,4	9,7
3,40	14,1	13,0	10,2
3,50	14,7	13,5	10,7
<b>RESA % MEDIA</b>	<b>13,8 %</b>	<b>12,7%</b>	<b>10%</b>

Predizione delle rese di caseificazione(Dipartimento di scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Università degli studi di Bari)

→ Si precisa che la voce **“resa in cagliata”** presente in tabella fa riferimento al rendimento medio di cagliata per mozzarella (da destinare al congelamento).

Sarà operata la ponderazione dei quantitativi di latte equivalente ottenuto secondo la formula di seguito riportata:

$$\text{Kg di latte vaccino ammessi a contributo} = \frac{\text{quantitativo di prodotto trasformato stoccato (kg)}}{\text{resa \% media per categoria di prodotto}}$$

Nel rispetto della base giuridica, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

**Il quantitativo di latte così ottenuto e ammissibile a contributo, non dovrà eccedere il quantitativo di latte conferito**

**da aziende di produzione con attività ubicata nel territorio regionale, dichiarato nel registro dei conferimenti da produttori del SIAN** (Regolamento UE n. 1308/2013, art. 151).

Il presente aiuto non è stabilito né in base al prezzo di vendita del latte, né in base al volume dei prodotti immessi sul mercato.

L'aiuto è concesso soltanto per le categorie di prodotti trasformati così come definiti al paragrafo 1 dell'avviso pubblico.

## Quali requisiti il richiedente deve possedere per poter accedere all'aiuto?

Per accedere all'aiuto il richiedente deve:

- avere sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese;
- essere iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. in qualità di imprese del settore della produzione dei derivati del latte con attività contraddistinta dal seguente codice ATECO: 10.51.2;
- essere autorizzate dalla A.S.L. territorialmente competente. **Il codice ASL da inserire nell'applicativo è quello relativo agli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. n. 853/2004 "approval number";**
- essere iscritti nell'albo acquirenti latte vaccino Regione Puglia del SIAN;
- utilizzare per il processo di trasformazione, latte vaccino proveniente da aziende di produzione in possesso di un fascicolo aziendale SIAN validato prima della presentazione della domanda e con attività ubicata sul territorio regionale;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 14 del Reg.(UE) n. 702/2014 alla data del 31 dicembre 2019 a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione alla data del 31.12.2019, così come previsto dal punto 22 lett. c) del Temporary Framework (Comunicazione della Commissione del 19.3.2020 C(2020) 1863 e ss.mm.ii.);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non essere grande impresa.

## Come si richiede l'aiuto?

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente dovrà esclusivamente utilizzare l'applicativo "CASEIFICI2020", predisposto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che genera la domanda di aiuto in formato \*.pdf. E' esclusa ogni altra forma di richiesta.

La domanda di aiuto in formato \*.pdf generata dall'applicativo "CASEIFICI2020" dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente e presentata a mezzo PEC al Dipartimento Agricoltura – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ([produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it)) secondo le modalità di cui al paragrafo 9 dell'avviso pubblico.

## Come si compila la domanda di aiuto?

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> è disponibile l'applicativo "CASEIFICI2020", appositamente predisposto per la compilazione della domanda di aiuto, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso.

Per avviare l'applicativo "CASEIFICI2020" sul proprio pc, ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda, è necessario aver installato il programma Access; nel caso in cui Access non sia installato, dal sito <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> può essere scaricata la Runtime Access.

L'applicativo "CASEIFICI2020" consente al richiedente, ai fini della compilazione della domanda di aiuto, di implementare i propri dati anagrafici, i dati aziendali, codice autorizzazione ASL, matricola impresa albo acquirenti, il quantitativo,

espresso in chilogrammi, di prodotto trasformato, così come definito al paragrafo 1, e stoccato nel periodo 01.03.2020 - 30.04.2020, nonché gli estremi identificativi dell'azienda di produzione del latte vaccino.

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "CASEIFICI2020", il richiedente deve effettuare il salvataggio degli stessi in formato Access. Il file access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "*Caseifici2020\_Cognome\_Nome*" ovvero "*Caseifici\_Ragione Sociale*".

## Come avviene la generazione dei documenti pdf costituenti la domanda di aiuto?

Dopo aver implementato e salvato i dati richiesti, l'applicativo "CASEIFICI2020" consente di generare il file \*.pdf della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto va salvata sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda in formato \*.pdf, avendo cura di selezionare nelle opzioni: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A)". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file \*.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

## Come si sottoscrive la domanda di aiuto?

Il file \*.pdf della domanda di aiuto, rinominato "*Caseifici2020\_Cognome\_Nome.pdf*" ovvero "*Caseifici2020\_Ragione Sociale.pdf*" deve essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la **firma digitale è ammessa solo la modalità PADES**. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

## Come e quando si invia la domanda di aiuto?

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): [produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it), improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 20° (ventesimo) giorno a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "*Aiuti in favore dei caseifici – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale*".

## Cosa deve essere allegato alla PEC?

Alla PEC devono essere allegati:

- La domanda di aiuto in formato .PDF/A.
- Visura camerale aggiornata.
- Documento d'identità del legale rappresentante.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione "Dichiarazione conferimenti latte vaccino", generata dall'applicativo "CASEIFICI2020".
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione "Dichiarazione stoccaggio prodotti trasformati", generata dall'applicativo "CASEIFICI2020".
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione della documentazione fiscale attestante l'acquisto del latte vaccino da aziende di produzione, nel periodo marzo 2020-aprile 2020 (non deve essere allegata copia conforme delle fatture di acquisto). Tale dichiarazione sarà generata dall'applicativo "CASEIFICI2020".

- Dichiarazione sostitutiva per antimafia.
- Il file Access “Caseifici2020\_Cognome\_Nome”, ovvero “Caseifici2020\_Ragione Sociale” di salvataggio dei dati aziendali implementati nell’applicativo “CASEIFICI2020” e riportati in domanda di aiuto.

## **Cosa succede se si omette l'apposizione della firma digitale sulla domanda di aiuto?**

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta.

La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l’esclusione della domanda di aiuto.

## **Quali sono i motivi di non ricevibilità, e quindi di esclusione della domanda di aiuto?**

- la mancata presentazione della domanda di aiuto nel termine stabilito dall’avviso;
- la mancata firma digitale della domanda che potrà essere sanata in soccorso istruttorio solo per una volta;
- la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati al paragrafo 8 e 9, fatto salvo l'eventuale soccorso istruttorio;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9, con riferimento ai termini di presentazione della domanda e alle modalità di invio della stessa via PEC, fatto salvo l'eventuale soccorso istruttorio.

## **È possibile cumulare il presente aiuto con precedenti aiuti di cui a differenti regolamenti dell'Unione Europea?**

L’aiuto concesso con il presente regime può essere cumulato con altri aiuti di cui alla “Comunicazione”, nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della “Comunicazione” medesima in materia di cumulo degli aiuti.

L’aiuto di cui al presente regime può essere cumulato con gli aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell’Unione Europea nn. 1407-1408/2013, 717/2014 e 320/2012.

## **Quali impegni si assumono i beneficiari dell'aiuto?**

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 “disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data dell’erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all’ottenimento del beneficio(es. documenti contabili, schede di lavorazione prodotto, documenti di registrazione dei quantitativi in ammasso sui registri di carico/scarico di magazzino che permetta la rintracciabilità del prodotto stoccato), al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

## **Cosa comporta il mancato rispetto degli impegni assunti dai beneficiari?**

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente avviso pubblico comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

